

LA “CASTA” ALLE POSTE!

I conti in tasca a chi si e' appropriato in larga parte dei benefici della riorganizzazione aziendale!

Dalle Relazioni della Corte dei Conti sul bilancio di Poste Italiane Spa apprendiamo che in 14 anni, dal 1996 al 2009, e' successo che:

PERSONALE DELLE POSTE

	1996	2009	Variazione %
N° DIPENDENTI	n° 183.927	n° 150.793	- 18,01 %
COSTO MEDIO	26.740 Euro	40.600 Euro	+ 51,89 %

(Costo medio = stipendi + contributi + imposte)

DIRIGENTI DELLE POSTE

	1996	2009	Variazione %
N° DIRIGENTI	n° 341	n° 627	+83,87 %
COSTO MEDIO	56.470 Euro	218.600 Euro	+287,10 %

(Costo medio = stipendi + contributi + imposte)

Praticamente in quattordici anni il numero dei dipendenti e' diminuito di 33.134 unita' (-18,01%) mentre il numero dei dirigenti e' aumentato del +83,87%.

Il costo medio per dipendente e' aumentato del +51,89% (con **un'inflazione del 29,4% nel periodo**) a fronte di **un aumento del costo medio per dirigente del +287,10%**.

- **CORTE DEI CONTI (ESERCIZIO 2008)** - I premi incentivanti 2008 sono cosi' stati distribuiti:

PERSONALE: solo il 19,1% del personale ha percepito premi incentivanti
DIRIGENTI: ben l' 86,5% dei dirigenti ha percepito dei premi incentivanti

- **CORTE DEI CONTI (ESERCIZIO 2007):** “Rimarchevole risulta l'onere sostenuto nell'esercizio 2007 per emolumenti fissi e variabili corrisposti ai dirigenti di vertice della Società. Detto onere è pari a 8,4 milioni di euro e si riferisce a 18 manager di prima linea che ricoprono la responsabilità di altrettante funzioni aziendali. La spesa media annua per questa figura di dirigente si quantifica in 468.500 euro pro-capite, con importi che vanno da 318.000 euro fino ad un massimo di 731.000 euro.”

Ecco perche' non possiamo accettare il taglio del premio 2010 e dobbiamo lottare per una piu' equa distribuzione del premio di risultato!